



Camera di Commercio
Bergamo

Le previsioni sull'occupazione nel 2012 in provincia di BERGAMO

Risultati dell'Indagine Excelsior realizzata dal sistema camerale sulla domanda di lavoro delle imprese per l'anno 2012

Servizio Documentazione economica
della CCIAA di Bergamo

27 agosto 2012

Sintesi dei risultati

Diminuiscono le imprese intenzionate ad assumere a Bergamo nel 2012, e quindi calano in misura consistente le assunzioni previste nel corso dell'anno, per la prima volta sotto quota 10mila. I saldi occupazionali sono in prospettiva negativi in tutti i comparti, nell'edilizia soprattutto, ma anche nell'industria. La riduzione della domanda di lavoro è particolarmente accentuata tra le piccole imprese. L'incertezza sugli esiti della crisi dell'area euro e quindi sugli scenari dei mercati si ripercuote sulle scelte occupazionali delle imprese, per il quarto anno consecutivo orientate a un ridimensionamento dello stock di dipendenti.

Tra le imprese di Bergamo che esportano e che innovano la propensione ad assumere è quasi doppia rispetto alla media. E' possibile che siano queste tipologie d'impresa a sostenere il significativo incremento della domanda di lavoro intellettuale e di elevata specializzazione, e quindi anche di laureati, che compensa, solo parzialmente e grazie ad una tenuta delle professioni impiegatizie e dei servizi, il calo delle assunzioni di artigiani e operai specializzati e di conduttori di macchine e impianti.

La maggiore flessibilità ricercata nell'impiego del lavoro si riscontra non solo nell'adozione di forme contrattuali a tempo determinato - canali di accesso al primo impiego e suscettibili di una trasformazione in contratti più stabili - ma anche nel ricorso ai lavoratori "atipici" - collaboratori temporanei o a progetto e lavoratori non dipendenti - che rappresentano un terzo dei nuovi ingressi.

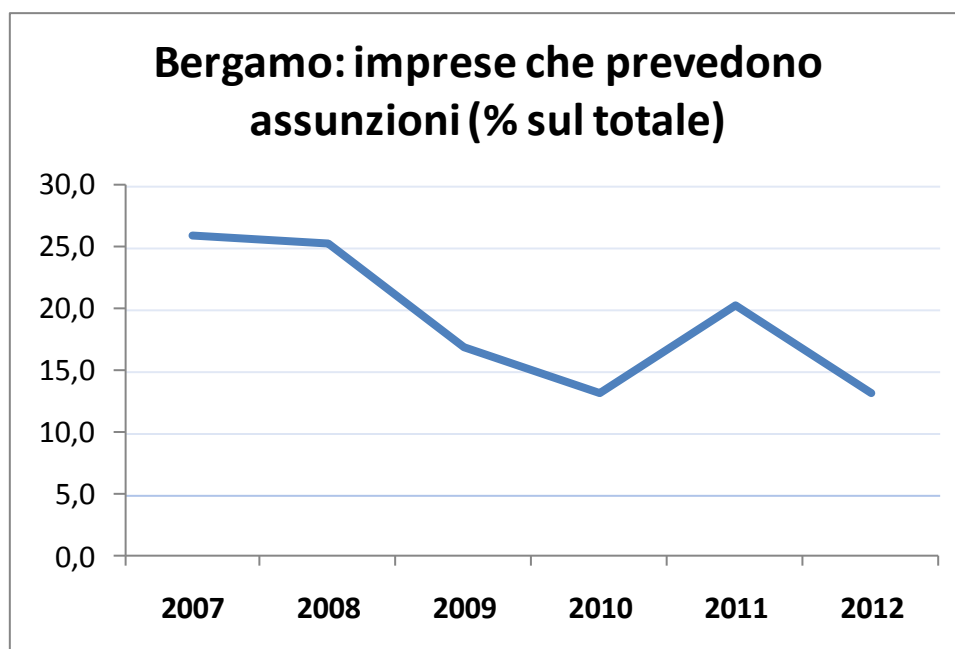
- ✓ *Secondo il sistema Informativo Excelsior (realizzato a livello nazionale da Unioncamere e Camere di Commercio in collaborazione con il Ministero del Lavoro e basato su un'indagine annuale che ha coinvolto oltre 100mila aziende del settore privato extra agricolo con almeno un dipendente), le imprese con sede in provincia di Bergamo che prevedono di assumere nel 2012 scendono al 13,2% del totale (erano il 16,9% nel 2009, il 13,2% nel 2010, il 20,3% nel 2011). La quota sale al 23% tra le imprese esportatrici e innovatrici.*
- ✓ *Le assunzioni previste per l'intero 2012 a Bergamo sono 9.620 (contro 11.510 previste nel 2009, 10.380 del 2010, 13.240 nel 2011) di cui 3.240 nell'industria e 6.390 nei servizi. Le uscite ipotizzate ammontano a 11.960 (erano 17.260 nel 2009, 15.660 nel 2010, 15.280 nel 2011), delle quali 5.300 nell'industria e 6.660 nei servizi.*
- ✓ *Diminuisce nel complesso la mobilità sul mercato del lavoro: risultano in calo sia il tasso di entrata (3,4%) che il tasso di uscita (4,2%), probabile effetto di una diminuzione delle uscite volontarie.*
- ✓ *Per il 2012 si prevede pertanto a saldo una riduzione dell'occupazione dipendente privata in provincia di Bergamo di circa 2.340 unità (contro saldi previsti di -5.750 nel 2009, -5.280 nel 2010 e -2.040 nel 2011).*

- ✓ *La contrazione occupazionale a Bergamo (-0,8%, contro valori del -0,7% in Lombardia e di -1,1% in Italia) è più marcata nell'artigianato (-1,3% pari a 540 dipendenti in meno), nelle piccole imprese con meno di 10 dipendenti (-1,5%) e nell'edilizia (-1,8%). Il saldo occupazionale è negativo nell'industria (-1,1%), nel commercio (-0,2%) e negli altri servizi (-0,2%).*
- ✓ *Quasi la metà (il 49,2% contro il 51,2% l'anno scorso) delle assunzioni previste sono con contratto a tempo determinato, il 39,1% (contro il 38,5% della precedente rilevazione) a tempo indeterminato. Gli ingressi di apprendisti coprono il 7,4% del totale. Il 31% delle assunzioni non stagionali sono a part time, (21,5% nel 2009, 24,2% nel 2010, 20,4% nel 2011).*
- ✓ *L'utilizzo di altri lavoratori, non dipendenti dall'impresa, con contratti atipici (collaboratori a progetto, interinali, partite IVA, ecc.) interessa 9.650 posizioni, quasi la metà delle quali (4.530) corrispondenti a nuovi contratti da attivare nel 2012, equivalenti a circa un terzo degli ingressi totali (di lavoratori dipendenti e non dipendenti) previsti nel 2012.*
- ✓ *Si riduce l'incidenza delle assunzioni di personale immigrato (dal 17,5% del totale nell'indagine 2011 al 16,3% nel 2012) e dei giovani con meno di 30 anni (34,9% contro il 37,3% del 2011)*
- ✓ *Per quanto riguarda le professioni richieste, cresce in modo marcato e al di sopra degli stessi livelli pre-crisi la domanda di professioni di elevata specializzazione. Aumentano anche rispetto alla scorsa indagine le professioni esecutive d'ufficio e quelle qualificate del commercio e servizi. In calo marcato la domanda di professioni tecniche, di artigiani e operai specializzati, di conduttori di impianti e macchinari e delle professioni non qualificate.*
- ✓ *La quota dei laureati sui nuovi assunti non stagionali cresce al 13,2% per il 2012 (era intorno all' 11% nella scorsa rilevazione), mentre il diploma è richiesto per il 45,9% del totale (38,5% nel 2011).*
- ✓ *Attività di formazione hanno riguardato il 36,8% delle imprese (contro il 38,2% della scorsa rilevazione) contro il 36,4 in Lombardia e il 35 in Italia). La quota di dipendenti che hanno partecipato nel 2011 a corsi di formazione aziendale è aumentata dal 29,6% del 2009, al 32,3% nel 2010 e al 32,7% nel 2011.*

Camera di Commercio di Bergamo
 Servizio di documentazione economica

Risultati dell'indagine Excelsior 2012 sulla domanda di lavoro in provincia di Bergamo

Le imprese di Bergamo che **prevedono di effettuare assunzioni nel 2012** calano al **13,2 %** del totale rispetto al 20,3 % della scorsa rilevazione. Si tratta di una quota del tutto simile a quella registrata all'inizio del 2010 e pressoché dimezzata rispetto ai valori delle previsioni antecedenti la crisi finanziaria. Il dato di Bergamo è allineato ai valori medi di Lombardia (13,1%) e Italia (14,4%), entrambe su livelli storici minimi.



A Bergamo la quota di chi assume aumenta al crescere della dimensione d'impresa: 8,6% per le imprese con meno di 10 dipendenti, 17% per quelle tra 10 e 49 dipendenti e 70,5% per le imprese oltre i 50 dipendenti.

Nell'artigianato la quota scende all'8,6 per cento nel 2012 dal 16% nel 2011.

Nell'industria in senso stretto la percentuale di aziende che prevedono assunzioni scende dal 23,1% nel 2011 al 14,5% nel 2012. Nelle costruzioni cala dal 17,8% al 7,7%, nel commercio dal 18 al 13,6%, negli altri servizi dal 20,7 al 14,9%.

Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale
(quota % sul totale)

Provincia di Bergamo

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
TOTALE PROVINCIA	25,9	25,2	16,9	13,2	20,3	13,2
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>10,9</i>	<i>9,0</i>	<i>16,0</i>	<i>8,6</i>
SETTORE						
Industria	32,2	33,7	16,3	17,9	23,1	14,5
Costruzioni	27,1	16,3	12,3	8,6	17,8	7,7
Commercio	19,1	23,4	14,4	7,1	18,0	13,6
Altri servizi	23,1	24,1	21,5	15,5	20,7	14,9
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	19,8	18,1	11,9	7,6	14,1	8,6
10-49 dipendenti	37,7	42,0	24,8	23,1	33,6	17,0
50 dipendenti e oltre	80,9	83,2	69,5	68,7	73,6	70,5
LOMBARDIA	24,0	26,4	17,2	15,4	20,5	13,1
NORD OVEST	nd	26,8	17,9	16,6	21,6	13,2
ITALIA	26,5	28,5	19,8	18,6	22,5	14,4

Fonte: CCIAA BG - Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2012

E' significativamente più elevata (**23%**) la quota sia delle imprese **esportatrici** sia di quelle con sviluppo di **nuovi prodotti** e servizi che prevedono assunzioni (Tav. 2 del fascicolo).

Il principale canale utilizzato nel corso del 2011 per la selezione del personale è la conoscenza diretta (47,3% dei casi) dei candidati. Assimilabile a questo tipo di reclutamento anche le "segnalazioni da conoscenti e fornitori" utilizzate nell' 11,5% delle assunzioni effettuate. La rete informale delle conoscenze personali è molto meno rilevante per le imprese di maggiore dimensione che vi fanno ricorso per il 13,2% delle assunzioni, contro quote del 51% tra le imprese minori e del 40,4% per le imprese di medie dimensioni. Alle "banche dati aziendali" si è fatto ricorso nel 23,1% dei casi, ma il peso di questo canale è marcato (42,7%) per le imprese con oltre 50 dipendenti. Queste ultime ricorrono anche con maggior frequenza delle altre alle "società di lavoro interinale" (16,4%) e a società di selezione del personale, associazioni di categoria o internet (12,8%), canali scarsamente frequentati dalle imprese più piccole. Quotidiani e stampa specializzata, società di selezione del

personale o associazioni di categoria e centri per l'impiego sono metodi di selezione del personale, tutti utilizzati per meno del 3% delle assunzioni.

Principale canale utilizzato nel 2011 per la selezione del personale per settore di attività e classe

(quota % sul totale)

Provincia di Bergamo

	Principale canale utilizzato:							
	Conoscenza diretta	Segnalazioni da conoscenti e fornitori	Quotidiani e stampa specializzata	Società lavoro interinali	Soc. selez. personale, assoc. categoria, internet	Banche dati aziendali	Centri per l'Impiego	Altre modalità
TOTALE	47,3	11,5	2,9	5,0	2,9	23,1	2,6	4,7
INDUSTRIA	46,9	13,7	2,9	7,6	2,0	19,5	4,1	3,3
di cui:								
<i>Industria in senso stretto</i>	42,1	11,1	3,5	11,4	2,1	22,7	4,6	2,5
<i>Costruzioni</i>	53,3	17,2	2,0	2,5	1,8	15,2	3,4	4,5
SERVIZI	47,7	9,5	3,0	2,8	3,8	26,1	1,3	5,8
di cui:								
<i>Commercio</i>	57,3	11,3	0,2	4,0	4,1	19,8	0,5	2,8
<i>Altri Servizi</i>	42,7	8,6	4,4	2,2	3,6	29,4	1,7	7,3
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	51,0	12,7	2,8	3,2	2,4	20,2	2,4	5,2
10-49 dipendenti	40,4	7,3	3,5	9,8	2,6	30,6	3,6	2,1
50 dipendenti e oltre	13,2	5,6	2,9	16,4	12,8	42,7	1,8	4,5
LOMBARDIA	43,6	12,0	3,3	5,0	3,9	25,2	2,3	4,7
NORD OVEST	45,5	11,2	3,2	4,4	3,9	24,6	2,7	4,4
ITALIA	50,7	10,3	2,2	3,0	3,2	24,6	2,9	3,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012

Le imprese dell'industria e dei servizi della provincia di Bergamo prevedono di effettuare nell'intero anno 2012 **9.620 assunzioni** a fronte di **11.960 uscite** . Si profila quindi una perdita di **2.340** unità di lavoro dipendente sullo stock di fine 2011, pari ad una variazione percentuale del **-0,8%**.

La flessione attesa in provincia per il 2012 è inferiore al dato previsivo nazionale (-1,1% pari a 130.510 dipendenti in meno) e di poco più intensa rispetto alla Lombardia (-0,7% con un saldo di -18.930).

Nei quattro anni (2009-2012) successivi alla crisi finanziaria globale le previsioni delle imprese di Bergamo implicano una riduzione complessiva di oltre 15mila lavoratori dipendenti nei settori coperti dall'indagine Excelsior, il cui campo di osservazione riguarda la quasi totalità dell'economia con esclusione del settore agricolo, della pubblica amministrazione, delle istituzioni non profit e delle libere professioni.

Si tratta di dati di previsione, dunque con ampio margine di imprecisione, e non di risultati verificati a consuntivo. La rilevazione presso le imprese risale al periodo aprile/maggio di quest'anno.

Movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese di Bergamo (2007-2012)

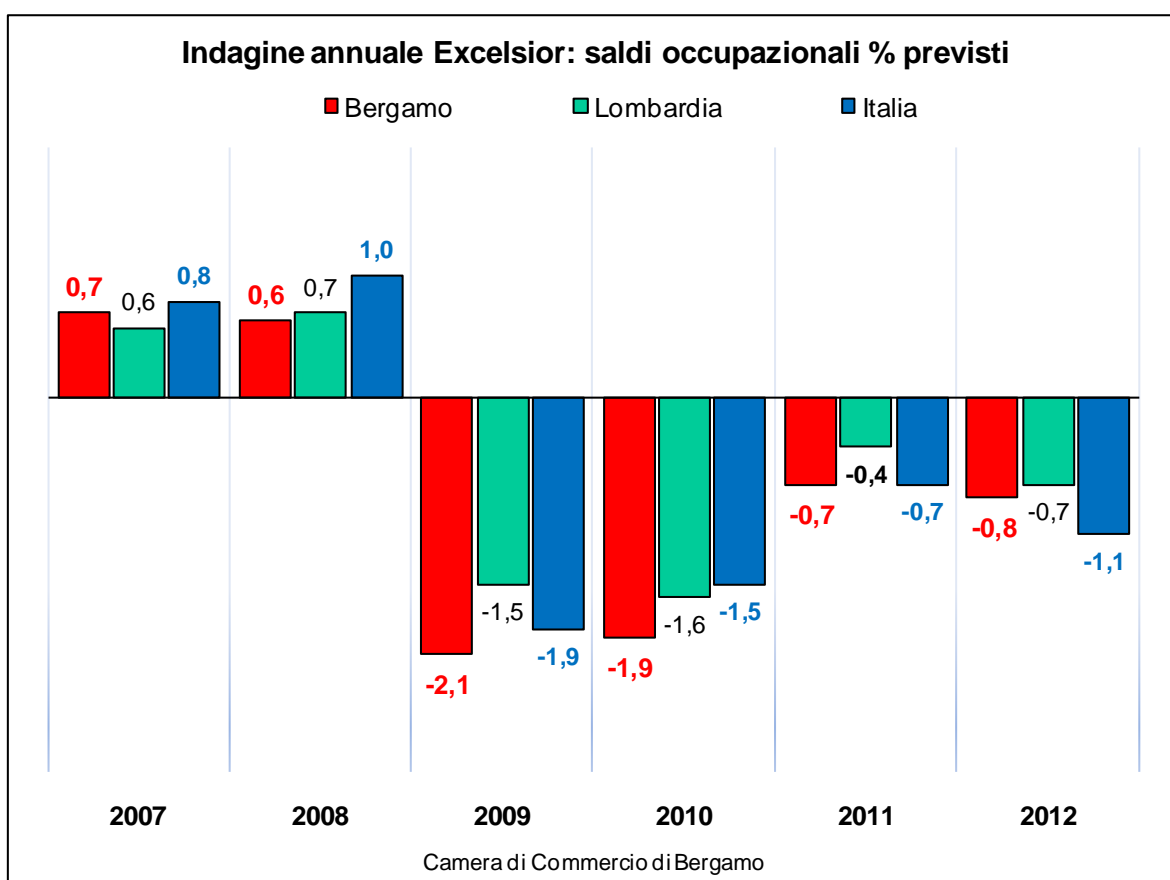
	MOVIMENTI (valori assoluti)			TASSI (%)		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
2007	15.790	13.960	1.830	5,8	5,2	0,7
2008	16.330	14.620	1.700	5,9	5,3	0,6
2009	11.510	17.260	-5.750	4,1	6,2	-2,1
2010	10.380	15.660	-5.280	3,8	5,7	-1,9
2011	13.240	15.280	-2.040	4,8	5,5	-0,7
2012	9.620	11.960	-2.340	3,4	4,2	-0,8

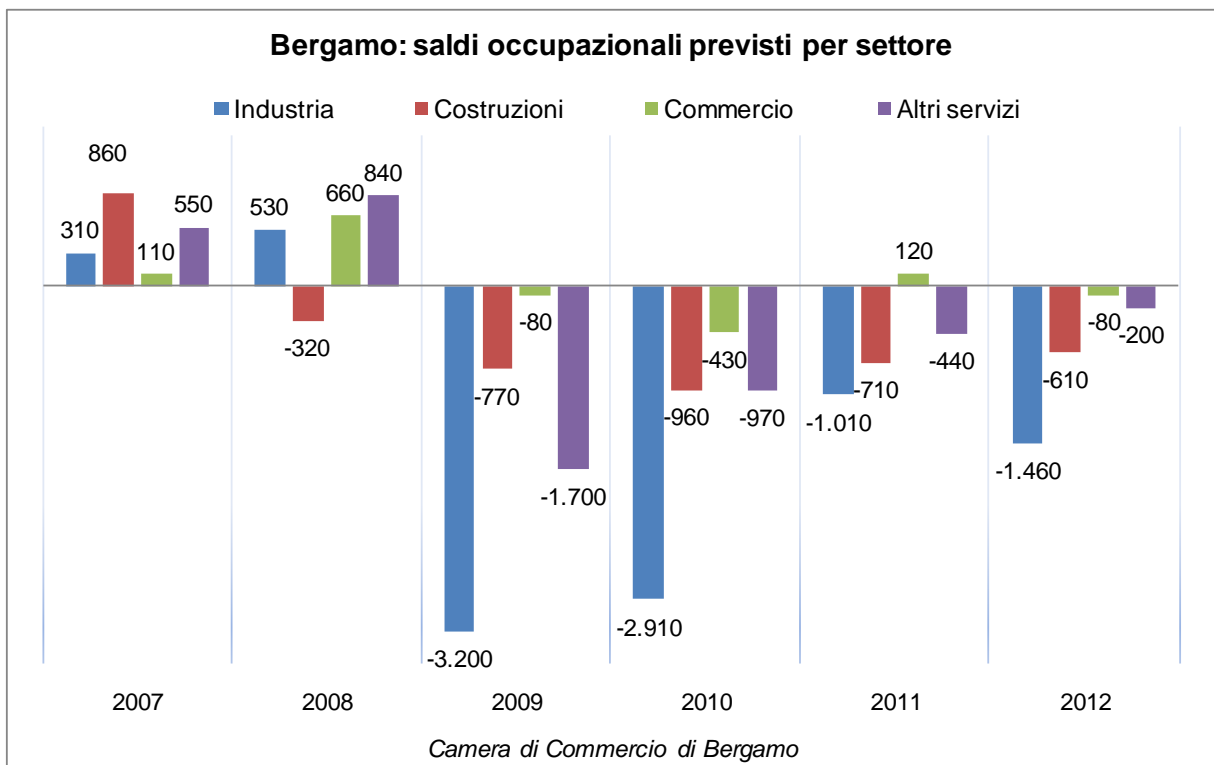
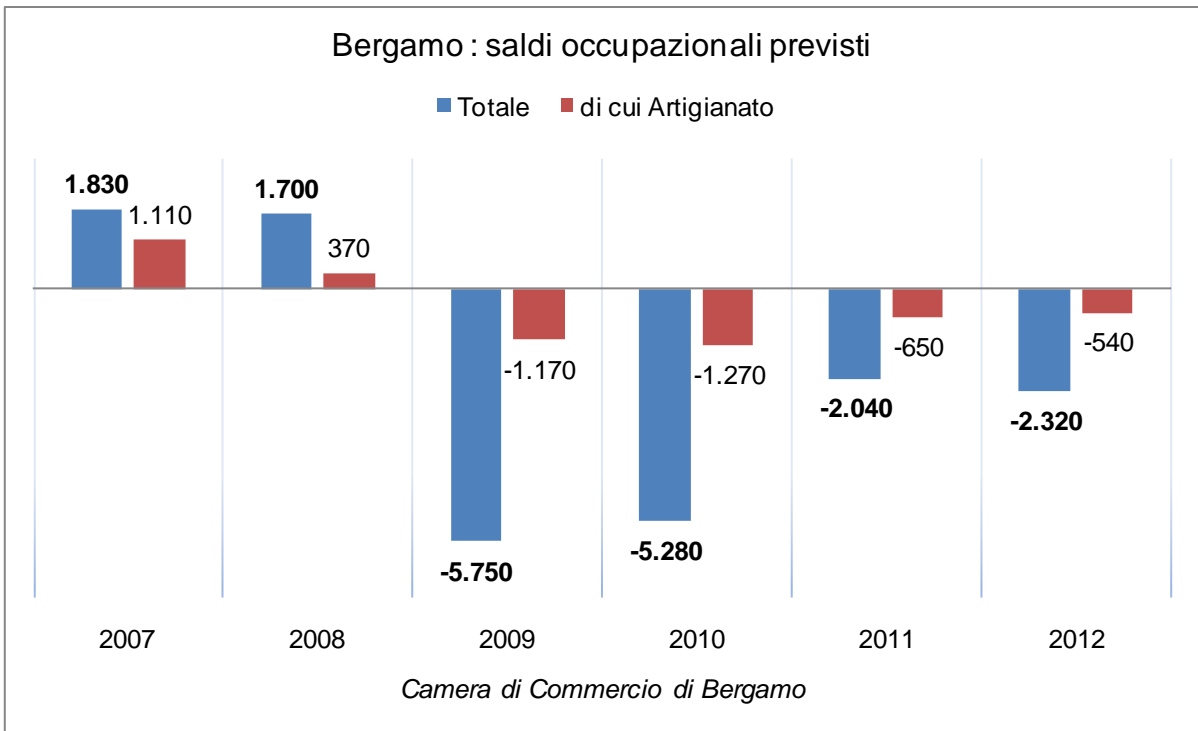
CCIAA BG su dati Excelsior

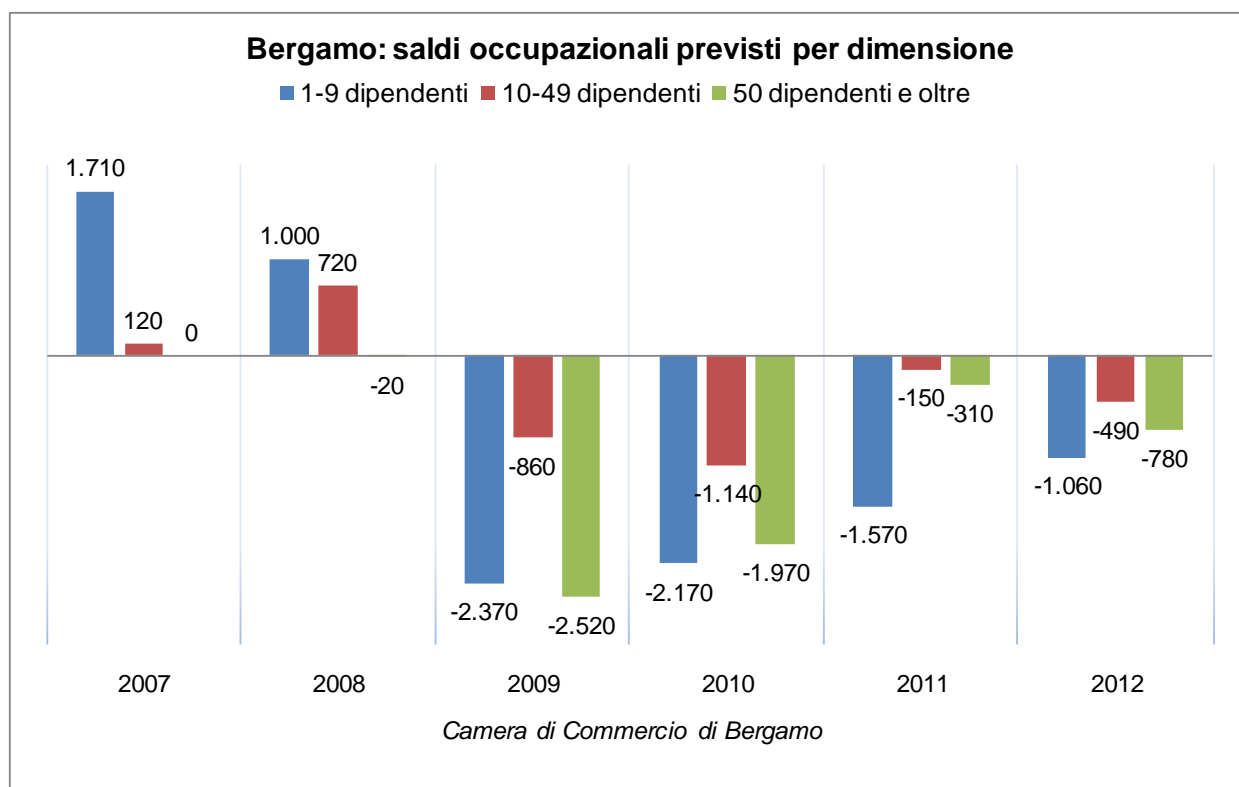
Il calo occupazionale più intenso in valore assoluto per Bergamo è nell'**industria in senso stretto** - dove si prevede un saldo occupazionale a fine anno di **-1.460** dipendenti (-1.010 nel 2011). Si tratta di una riduzione del -1,1% dei dipendenti manifatturieri (-0,8% nel 2011). La variazione relativamente più negativa (-1,8% dopo il -2,1% del 2011) riguarda le **costruzioni**, dove il saldo previsto è di **-610** unità (-710 nel 2011). Nel **commercio** il saldo previsto per il 2012 è di poco negativo (**-80**) con inversione di segno rispetto al 2011 (+120). Negli **altri servizi** il saldo

negativo previsto per il 2012 (**-200** pari al -0,2%) è inferiore a quello dell'indagine nel 2011 (-440 pari al -0,5%).

L'occupazione cala in modo marcato anche nell'**artigianato**, in cui si prevede per il 2011 un saldo di **-540** dipendenti (-650 nel 2011) con una variazione del -1,3% (-1,5% nel 2011) e in misura relativamente più intensa **nelle piccole imprese** (-1,5% in quelle con meno di 10 dipendenti, pari a 1.060 dipendenti in meno rispetto ai -1.570 dell'indagine 2011) rispetto alle medie e medio grandi :-0,6% (pari a -490) tra i 10 e i 49 dipendenti, -0,6% (-780) in quelle oltre i 50 dipendenti. Tuttavia è nelle medie e grandi imprese che il deflusso occupazionale previsto è superiore a quanto indicato nel 2011.







Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Bergamo

	2009	2010	2011	2012
TOTALE PROVINCIA	-5.750	-5.280	-2.040	-2.340
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>-1.170</i>	<i>-1.270</i>	<i>-650</i>	<i>-540</i>
SETTORE				
Industria	-3.200	-2.910	-1.010	-1.460
Costruzioni	-770	-960	-710	-610
Commercio	-80	-430	120	-80
Altri servizi	-1.700	-970	-440	-200
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	-2.370	-2.170	-1.570	-1.060
10-49 dipendenti	-860	-1.140	-150	-490
50 dipendenti e oltre	-2.520	-1.970	-310	-780
LOMBARDIA	-38.650	-40.940	-9.620	-18.930
NORD OVEST	-63.240	-61.000	-19.270	-35.840
ITALIA	-212.790	-178.390	-87.650	-130.510

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2012

Tassi di variazione occupazionale previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(*)

Provincia di Bergamo

	2009	2010	2011	2012
TOTALE PROVINCIA	-2,1	-1,9	-0,7	-0,8
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>-2,7</i>	<i>-3,0</i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,3</i>
SETTORE				
Industria	-2,4	-2,2	-0,8	-1,1
Costruzioni	-2,3	-2,9	-2,1	-1,8
Commercio	-0,2	-1,3	0,3	-0,2
Altri servizi	-2,1	-1,2	-0,5	-0,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	-3,5	-3,3	-2,3	-1,5
10-49 dipendenti	-1,1	-1,4	-0,2	-0,6
50 dipendenti e oltre	-1,9	-1,5	-0,2	-0,6
LOMBARDIA	-1,5	-1,6	-0,4	-0,7
NORD OVEST	-1,6	-1,6	-0,5	-0,9
ITALIA	-1,9	-1,6	-0,7	-1,1

* Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2012

Il saldo negativo di oltre 2mila unità nell'arco del 2011 deriva da **9.620** entrate (11.510 nel 2009, 10.380 nel 2010, 13.240 nel 2011) e **11.960** uscite (17.260 nel 2009, 15.660 nel 2010, 15.280 nel 2011) di lavoratori dipendenti.

Si riduce al **3,4%** il **tasso di entrata** (4,1% nel 2009, 3,8% nel 2010, 4,8% nel 2011) e in parallelo anche il **tasso di uscita** cala al **4,2%** dopo stime del 6,2% nel 2009, 5,7% nel 2010 e 5,5% nel 2011. I corrispondenti dati medi regionali previsti per il 2012 sono del 3,9% per gli ingressi e del 4,6% per le uscite. In Italia il tasso d'ingresso è al 5,5% e il tasso di uscita al 6,7%.

A Bergamo diminuisce quindi nel complesso la mobilità sul mercato del lavoro: il calo del tasso di uscita, nonostante i licenziamenti, è la probabile conseguenza di una riduzione delle uscite volontarie, anche per le nuove norme sui pensionamenti, e dei passaggi diretti da un'impresa all'altra, scoraggiati dall'incertezza sugli esiti della crisi attuale.

Movimenti e tassi previsti per il 2012, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Bergamo

	Movimenti previsti nel 2012*			Tassi previsti nel 2012**		
	(v.a.)					
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo ***
TOTALE	9.620	11.960	-2.340	3,4	4,2	-0,8
INDUSTRIA	3.240	5.300	-2.070	2,0	3,3	-1,3
Industrie alimentari, mobili, carta-stampa, cuoio e calzature	520	780	-260	3,1	4,6	-1,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	180	660	-480	1,3	4,7	-3,4
Industrie del legno	40	90	-60	1,3	3,4	-2,1
Industrie delle materie plastiche	90	170	-80	1,3	2,5	-1,2
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzi	390	490	-100	1,6	1,9	-0,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	300	310	-20	2,7	2,9	-0,2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	370	410	-40	2,3	2,5	-0,2
Altre industrie	540	950	-410	1,8	3,2	-1,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazi	70	80	-10	2,8	3,3	-0,5
Public utilities	110	120	0	3,4	3,5	-0,1
Costruzioni	640	1.250	-610	1,9	3,8	-1,8
SERVIZI	6.390	6.660	-270	5,3	5,5	-0,2
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	1.890	1.960	-80	5,1	5,3	-0,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	1.050	1.270	-220	9,0	10,9	-1,9
Trasporti e attività connesse	670	680	0	4,5	4,5	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati	500	450	50	4,0	3,6	0,4
Servizi finanziari	210	230	-20	2,2	2,4	-0,3
Servizi operativi	630	560	60	5,4	4,9	0,5
Servizi alle persone	1.440	1.140	300	7,3	5,8	1,5
Attività degli studi professionali	--	350	--	--	8,1	--
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	2.760	3.820	-1.060	4,0	5,6	-1,5
10-49 dipendenti	1.570	2.060	-490	2,0	2,6	-0,6
50 dipendenti e oltre	5.290	6.070	-780	4,0	4,5	-0,6
LOMBARDIA	99.510	118.450	-18.930	3,9	4,6	-0,7
NORD OVEST	162.460	198.300	-35.840	4,2	5,2	-0,9
ITALIA	631.340	761.850	-130.510	5,5	6,7	-1,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

** I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

*** Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012

I saldi risultanti dai movimenti previsti nei diversi settori sono un'approssimazione – che nella serie ormai lunga del sistema Excelsior si è rivelata coerente - del livello atteso della forza lavoro dipendente. Le previsioni delle imprese su entrate e uscite di personale nell'arco successivo dell'anno sottostimano inevitabilmente l'effettivo *turn over* dei lavoratori e quindi la movimentazione effettiva, i flussi dei contratti.

Nell'industria in senso lato il calo più forte è previsto nel tessile-abbigliamento (-3,4%) a conferma di un aggiustamento strutturale in corso da tempo e aggravato dalla crisi. Ampia anche la riduzione dei dipendenti delle industrie del legno (-2,1%) e nel settore edile (-1,8%); ma tutti i comparti industriali prevedono una riduzione dell'occupazione.

Nei servizi, si prevede una moderata crescita occupazionale (+0,4%) nei servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese e un progresso più marcato nei servizi alle persone (+1,5%). Variazioni negative invece nel commercio (-0,2%), nella ristorazione e attività turistiche (-1,9%) e cali più contenuti nei servizi finanziari (-0,35%). Stabilità nei trasporti e leggero incremento (+0,5%) nei servizi operativi alle imprese.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali delle assunzioni previste, registrano un calo gli ingressi **a tempo indeterminato (3.760** nel 2012 rispetto agli oltre 5mila nel 2011) con un'incidenza in crescita al 39,1 % del totale delle assunzioni.

Diminuiscono anche i contratti **a tempo determinato (4.730** nel 2012 rispetto ai 6.780 nel 2011) che scendono al 49,2% delle assunzioni totali.

I contratti di **apprendistato**, poco più di 700 in calo rispetto al passato, pesano per il 7,4% delle assunzioni e per l'1,6% i contratti di inserimento. Questi ultimi sono in crescita, così come le altre forme contrattuali.

BERGAMO

Assunzioni previste nel 2008-2009-2010-2011-2012 per tipologia contrattuale

TOTALE	2008	2009	2010	2011	2012	%				
						2008	2009	2010	2011	2012
Contratti a tempo indeterminato	7.800	4.070	3.880	5.050	3.760	47,8	35,4	37,4	38,1	39,1
Contratti di apprendistato	1.190	950	830	1.170	710	7,3	8,3	8,0	8,8	7,4
Contratti di inserimento	210	140	120	100	150	1,3	1,2	1,2	0,8	1,6
Contratti a tempo determinato	6.970	6.220	5.460	6.780	4.730	42,7	54,0	52,6	51,2	49,2
di cui: finalizzati alla prova di nuovo personale	2.620	730	920	1.070	800	16,0	6,3	8,9	8,1	8,3
di cui: finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	820	1.230	1.280	1.640	1.080	5,0	10,7	12,3	12,4	11,2
di cui: finalizzati alla copertura di un picco di attività	2.090	1.730	1.730	2.060	1.450	12,8	15,0	16,7	15,6	15,1
di cui: a carattere stagionale	1.440	2.530	1.530	2.010	1.410	8,8	22,0	14,7	15,2	14,7
Altri contratti	150	130	100	140	260	0,9	1,1	1,0	1,1	2,7
TOTALE ASSUNZIONI	16.330	11.510	10.380	13.240	9.620	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
assunzioni "non stagionali" (% su totale assunzioni)	14.890	8.980	8.850	11.230	8.220	91,2	78,0	85,3	84,8	85,4
di cui part-time (% su non stagionali)	1.400	1.930	2.140	2.300	2.550	9,4	21,5	24,2	20,5	31,0

INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	%				
						2008	2009	2010	2011	2012
Contratti a tempo indeterminato	4.190	1.740	1.710	2.660	1.350	53,0	43,1	43,7	44,3	41,7
Contratti di apprendistato	650	330	380	630	340	8,2	8,2	9,7	10,5	10,5
Contratti di inserimento	130	40	30	30	30	1,6	1,0	0,8	0,5	0,9
Contratti a tempo determinato	2.840	1.870	1.730	2.630	1.390	35,9	46,3	44,2	43,8	42,9
di cui: finalizzati alla prova di nuovo personale	1.180	360	500	550	400	14,9	8,9	12,8	9,2	12,3
di cui: finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	180	140	320	520	150	2,3	3,5	8,2	8,7	4,6
di cui: finalizzati alla copertura di un picco di attività	900	1.030	670	1.190	470	11,4	25,5	17,1	19,8	14,5
di cui: a carattere stagionale	590	340	240	370	370	7,5	8,4	6,1	6,2	11,4
Altri contratti	110	70	60	60	130	1,4	1,7	1,5	1,0	4,0
TOTALE ASSUNZIONI	7.900	4.040	3.910	6.010	3.240	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
assunzioni "non stagionali" (% su totale assunzioni)	7.310	3.700	3.670	5.640	2.870	92,5	91,6	93,9	93,8	88,6
di cui part-time (% su non stagionali)	170	180	380	280	140	2,3	4,9	10,4	5,0	4,9

COMMERCIO E SERVIZI	2008	2009	2010	2011	2012	%				
						2008	2009	2010	2011	2012
Contratti a tempo indeterminato	3.620	2.340	2.167	2.380	2.420	42,9	31,3	33,5	32,9	37,9
Contratti di apprendistato	550	620	446	550	360	6,5	8,3	6,9	7,6	5,6
Contratti di inserimento	90	100	91	80	120	1,1	1,3	1,4	1,1	1,9
Contratti a tempo determinato	4.120	4.350	3.740	4.160	3.350	48,9	58,2	57,8	57,5	52,4
di cui: finalizzati alla prova di nuovo personale	1.440	370	427	510	400	17,1	5,0	6,6	7,0	6,3
di cui: finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	640	1.090	958	1.130	930	7,6	14,6	14,8	15,6	14,6
di cui: finalizzati alla copertura di un picco di attività	1.200	700	1.068	870	980	14,2	9,4	16,5	12,0	15,3
di cui: a carattere stagionale	850	2.190	1.288	1.640	1.040	10,1	29,3	19,9	22,7	16,3
Altri contratti	60	60	32	80	130	0,7	0,8	0,5	1,1	2,0
TOTALE ASSUNZIONI	8.430	7.470	6.470	7.240	6.390	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
assunzioni "non stagionali" (% su totale assunzioni)	7.580	5.280	5.180	5.600	5.350	89,9	70,7	80,1	77,3	83,7
di cui part-time (% su non stagionali)	1.230	1.740	1.760	2.010	2.410	16,2	33,0	34,0	35,9	45,0

Elaborazioni CCAA di Bergamo su dati Excelsior 2008, 2009, 2010, 2011, 2012

Aumenta il **part-time**, con 2.550 assunzioni previste (2.300 nel 2011) pari al **31%** delle assunzioni non stagionali, una quota elevata nel confronto con gli anni precedenti.

La ripartizione delle assunzioni per macro settori conferma che il part-time è richiesto

soprattutto nel commercio (dove nel 2012 riguarderebbe più del 60% degli ingressi) e nei servizi (37% del totale degli ingressi previsti).

La quota di part-time prevista è maggiore nelle piccole imprese con meno di 10 dipendenti (43,5%) rispetto alle imprese maggiori.

La quota delle assunzioni part-time di Bergamo è superiore alla media regionale lombarda (25,3%) e nazionale (26,7%).

Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(quota % sul totale)

Provincia di Bergamo

	2009	2010	2011	2012
TOTALE PROVINCIA	21,5	24,2	20,4	31,0
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>16,0</i>	<i>23,1</i>	<i>11,5</i>	<i>24,2</i>
SETTORE				
Industria	4,8	12,8	5,9	3,3
Costruzioni	6,4	--	3,0	10,1
Commercio	35,5	26,6	33,8	62,4
Altri servizi	32,1	35,8	37,0	37,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	24,0	35,4	26,8	43,5
10-49 dipendenti	13,4	19,2	14,2	18,3
50 dipendenti e oltre	23,1	20,2	19,9	27,9
LOMBARDIA	19,9	22,1	20,5	25,3
NORD OVEST	19,7	23,2	21,7	25,9
ITALIA	20,7	25,5	21,9	26,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2012

Le 9.620 assunzioni, di cui 1.410 a carattere stagionale, rappresentano i prevedibili flussi annui di ingresso con riferimento ad uno stock, limitato al campo di osservazione dell'indagine Excelsior, di circa **282mila dipendenti** privati non agricoli.

Ma le stesse imprese prevedono di utilizzare, in aggiunta allo stock dei dipendenti, un numero rilevante (**9.650**, senza contare tirocinanti e stagisti) di **lavoratori non dipendenti con contratti atipici**, cioè: lavoratori interinali (dipendenti dalle agenzie

di somministrazione), collaboratori con contratto a progetto e altri lavoratori (a partita IVA, occasionali) non alle dipendenze . (Tavole 29 e 30 dell'Allegato)

Il **3,3%** delle imprese di Bergamo (contro il 6,5% nel 2011) dichiara che utilizzerà nell'anno **4.180** lavoratori **interinali** (erano 5.590 nel 2011), 2.660 dei quali utilizzati in missioni nell'industria e 1.520 nei servizi.

I **collaboratori** a progetto previsti (**3.140** nel 2012) crescono sensibilmente rispetto alla precedente previsione (2.140 nel 2011). Le imprese che intendono farvi ricorso sono il **6,5%** del totale (contro 4,2% della scorsa rilevazione), il 4,8% nell'industria e il 7,8% nei servizi, con punte massime nei servizi di informazione e avanzati.

Si tratta in buona misura di figure professionali ad **alta qualificazione**: per il 25,4% dei collaboratori previsti per il 2012 è previsto un livello di istruzione universitario. (Tavola 32 dell'Allegato)

L'indagine di quest'anno ha permesso anche di precisare per la prima volta il fabbisogno di "**altri lavoratori non alle dipendenze**" (collaboratori a partita IVA e occasionali): si tratta di **2.330** lavoratori, un flusso rilevante sia nell'industria e costruzioni (1.070) che nei servizi (1.260).

E numerosi sono anche i **tirocinanti e gli stagisti retribuiti** (2.440) previsti nel corso dell'anno.

Utilizzo previsto di lavoratori nel corso del 2012 con forme contrattuali "atipiche" previste per settore di attività e classe dimensionale

(*)

Provincia di Bergamo

	Lavoratori interinali	Collaboratori con contratto a progetto **	Altri lavoratori non alle dipendenze	Totale contratti atipici previsti	Tirocinanti e stagisti retribuiti
TOTALE	4.180	3.140	2.330	9.650	2.440
INDUSTRIA	2.660	1.150	1.070	4.880	970
Industrie alimentari, mobili, carta-stampa, cuoio e calzature	350	100	50	500	80
Industrie tessili e dell'abbigliamento	120	40	--	160	50
Industrie del legno	--	--	--	50	20
Industrie delle materie plastiche	270	40	--	320	50
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezza	330	140	60	530	60
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	370	70	20	460	80
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	310	140	90	540	80
Altre industrie	750	230	180	1.160	220
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazi	--	20	20	60	--
Public utilities	60	--	--	80	--
Costruzioni	80	360	600	1.030	320
SERVIZI	1.520	1.990	1.260	4.770	1.470
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	460	400	120	970	320
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	180	70	--	250	200
Trasporti e attività connesse	260	180	60	500	70
Servizi di informazione e servizi avanzati	120	470	260	850	150
Servizi finanziari	50	40	120	210	130
Servizi operativi	390	40	190	630	120
Servizi alle persone	60	560	340	960	480
Attività degli studi professionali	-	240	170	400	-
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	260	1.510	1.330	3.100	760
10-49 dipendenti	1.020	710	450	2.180	210
50 dipendenti e oltre	2.900	920	550	4.370	1.470
LOMBARDIA	36.700	39.770	25.320	101.800	20.960
NORD OVEST	56.030	54.860	37.020	147.910	30.760
ITALIA	152.560	172.640	113.160	438.370	80.850

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012

Dato il carattere temporaneo e la durata spesso limitata dei contratti atipici utilizzati dalle imprese, i contratti attivati, cioè i nuovi ingressi previsti nel 2012 sono una quota elevata dello stock. Considerati insieme alle assunzioni di dipendenti, i nuovi "atipici" - 1.300 collaboratori a progetto, 2.440 interinali e altri 790 "non dipendenti"

- rappresentano poco meno di un terzo (32%) del totale dei nuovi ingressi previsti nel 2012.

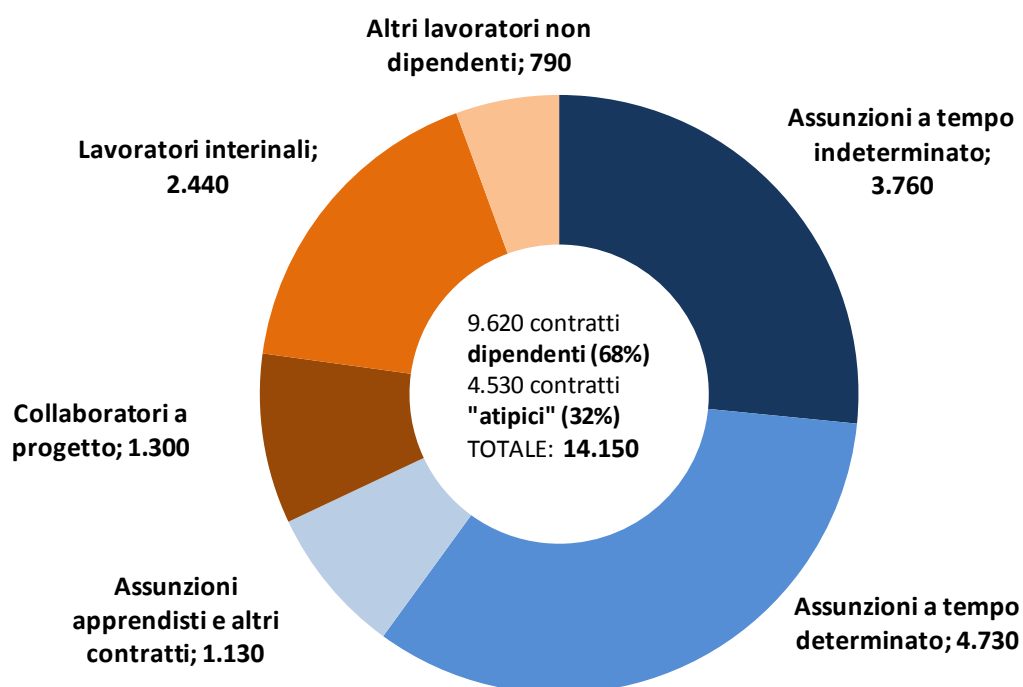
Lavoratori previsti nel complesso con contratto attivato nel 2012

CCIAA BG su dati Excelsior

	N	%
Assunzioni a tempo indeterminato	3.760	26,6
Assunzioni a tempo determinato	4.730	33,4
Assunzioni apprendisti e altri contratti	1.130	8,0
Totale contratti lavoro dipendente	9.620	68,0
Collaboratori a progetto	1.300	9,2
Lavoratori interinali	2.440	17,2
Altri lavoratori non dipendenti	790	5,6
Totale contratti lavoratori "atipici"	4.530	32,0
TOTALE CONTRATTI ATTIVATI NEL 2012	14.150	100,0

Assunzioni di dipendenti e attivazione di altre forme contrattuali "atipiche" - previsioni 2012 Bergamo

(CCIAA BG su dati Excelsior)



In confronto alle rilevazioni del passato, diminuisce la quota delle assunzioni considerate di **difficile reperimento** (dal 29,2% nel 2008 al 24,7% nel 2009, al 22,9% nel 2010, al 18% nel 2011 e al **16%** nel 2012). Si tratta nel complesso di oltre **1.300** posizioni, che richiedono mediamente un tempo di ricerca per le imprese di oltre 4 mesi. La difficoltà di reperimento è imputabile più all'inadeguatezza che al ridotto numero di candidati.

La percentuale delle assunzioni difficili cala nell'industria (dal 28,8% nel 2010, al 19,5% nel 2011, al 17,3% nel 2012), crolla nelle costruzioni (dal 31,8% nel 2010, al 11,4% nel 2011, al 5,4% nel 2012) e diminuisce anche nell'insieme dei servizi (17,1 nel 2010, 21,5% nel 2011, 14,2% nel 2012), ma non nel commercio dove le assunzioni di difficile reperimento salgono al 22,2% del totale. (Tavole 10-11-12 dell'Allegato).

Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale
(quota % sul totale)

Provincia di Bergamo

	2009	2010	2011	2012
TOTALE PROVINCIA	24,7	22,9	18,0	16,0
<i>di cui: Artigianato</i>	43,0	43,1	17,2	15,5
SETTORE				
Industria	21,8	28,8	19,5	17,3
Costruzioni	47,3	31,8	11,4	5,4
Commercio	14,4	22,8	13,7	22,2
Altri servizi	23,0	17,1	21,5	14,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	37,0	34,6	16,9	18,3
10-49 dipendenti	16,6	18,0	18,1	15,7
50 dipendenti e oltre	19,9	18,5	18,7	14,8
LOMBARDIA	22,0	26,8	19,6	15,2
NORD OVEST	22,4	27,1	21,2	15,7
ITALIA	20,5	26,7	19,7	16,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2012

In calo anche il previsto ricorso ad assunzioni di **personale immigrato**, per una quota del **16,3%** (il livello più basso nella serie storica) sugli ingressi totali. Nelle costruzioni l'impiego previsto di lavoratori stranieri si riduce drasticamente al 5%, resta elevata (al 23,8%) la quota negli altri servizi.

Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale
(quota% sul totale)

Provincia di Bergamo

	2009	2010	2011	2012
TOTALE PROVINCIA	18,4	24,2	17,5	16,3
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>10,4</i>	<i>19,2</i>	<i>20,0</i>	<i>11,8</i>
SETTORE				
Industria	23,6	20,6	16,0	13,7
Costruzioni	6,9	11,8	29,2	5,0
Commercio	8,1	11,3	6,7	7,4
Altri servizi	22,4	32,2	18,8	23,8
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	7,6	27,3	15,7	8,4
10-49 dipendenti	17,8	19,8	21,5	20,9
50 dipendenti e oltre	25,8	24,3	16,3	19,2
LOMBARDIA	19,7	20,6	15,8	14,2
NORD OVEST	20,1	20,4	15,6	15,9
ITALIA	17,0	19,2	13,9	14,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2012

Si riduce anche la quota delle assunzioni non stagionali di **giovani** con meno di 30 anni (39,3% nel 2010, 37,3% nel 2011, **34,9%** nel 2012), con valori di poco inferiori alle medie nazionale (39,1% nel 2012) e regionale (37,4% nel 2012). Ma per una parte rilevante (il 35,9%) delle imprese l'età è ritenuta non rilevante. (Tavola 14 dell'allegato)

La "preferenza" per il genere **femminile** è segnalata per il 19,9% delle nuove assunzioni 2011 (contro il 23,2% del 2010 e il 18,5% nel 2011) ma per quasi la metà

(47,5%) delle imprese i due generi sono indicati come ugualmente adatti. Si tratta di percentuali molto simili ai corrispondenti dati nazionale (18,9% delle preferenze per le assunzioni di donne) e lombardo (18,7%) e con incidenza maggiore (24,4%) nei comparti del commercio e dei servizi di Bergamo. (Tavola 13 dell'allegato)

La composizione per **tipologie professionali e livello d'istruzione** delle assunzioni non stagionali segnala per Bergamo un' incidenza maggiore delle figure dirigenziali e di professionalità specialistica (4,4% nel 2010, 3,5% nel 2011 e **10,7%** nel 2012, grazie soprattutto a una domanda più sostenuta di "**professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione**", 840 nel 2012 contro le 350 del 2011).

Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese Provincia di Bergamo (quote % sul totale)						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Grande gruppo professionale						
Dirigenti e Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4,2	3,9	3,7	4,4	3,5	10,7
Professioni tecniche	15,3	20,3	22,8	19,5	19,9	16,8
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	12,3	12,4	11,0	9,4	7,0	10,2
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	16,7	15,9	24,8	24,9	19,8	27,7
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	21,7	15,1	16,7	14,2	21,6	11,6
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	19,8	23,1	12,1	15,4	17,7	12,5
Professioni non qualificate	10,0	9,3	8,9	12,3	10,5	10,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Livello di istruzione						
Laurea	10,1	10,0	12,8	11,1	11,0	13,1
Diploma	32,2	41,5	43,7	47,9	38,5	45,9
Qualifica professionale	22,8	17,0	18,4	16,0	12,2	14,6
Nessuna formazione specifica	34,9	31,4	25,1	25,0	38,3	26,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

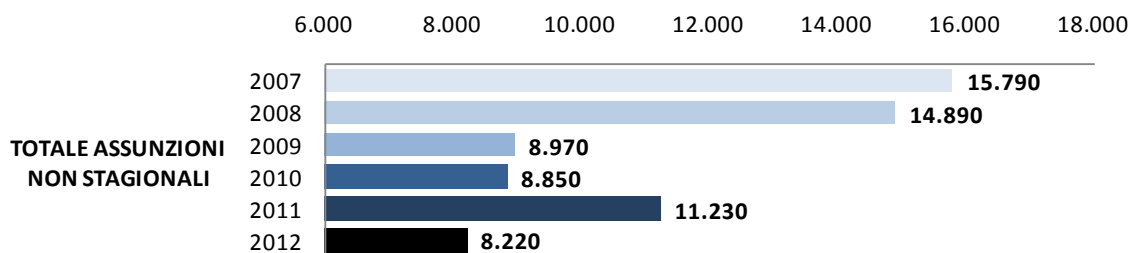
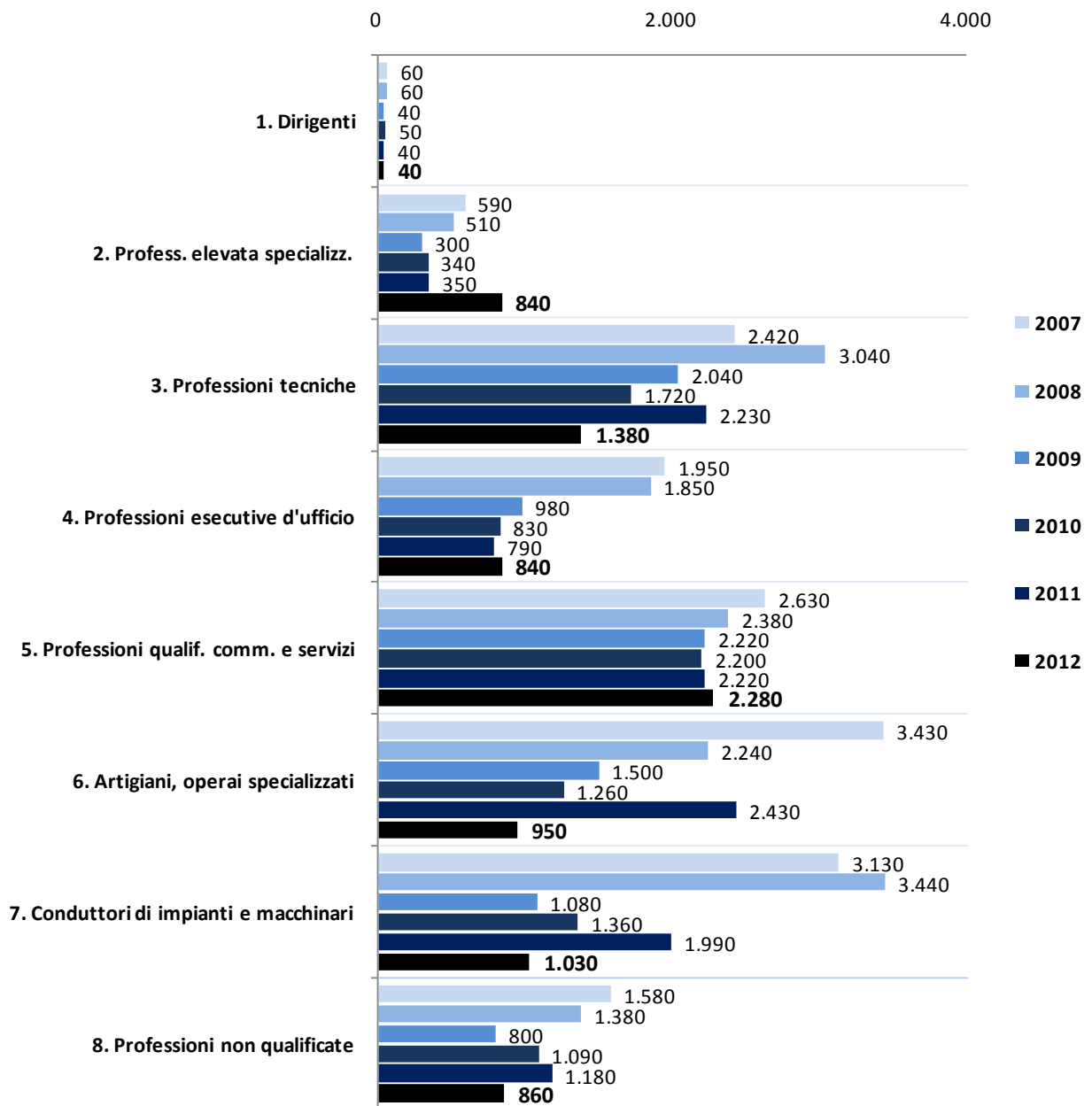
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2012
Elaborazioni CCAA di Bergamo

Cala invece il peso delle **professioni tecniche** (19,5 nel 2010, 19,9 nel 2011 e **16,8%** nel 2012) e in modo molto marcato l'incidenza degli **operai specializzati** (14,2 nel 2010, 21,6 nel 2011, **11,6%** nel 2012) e dei **conduttori di impianti e addetti ai macchinari** (15,4 nel 2010, 17,7 nel 2011, **12,5%** nel 2012).

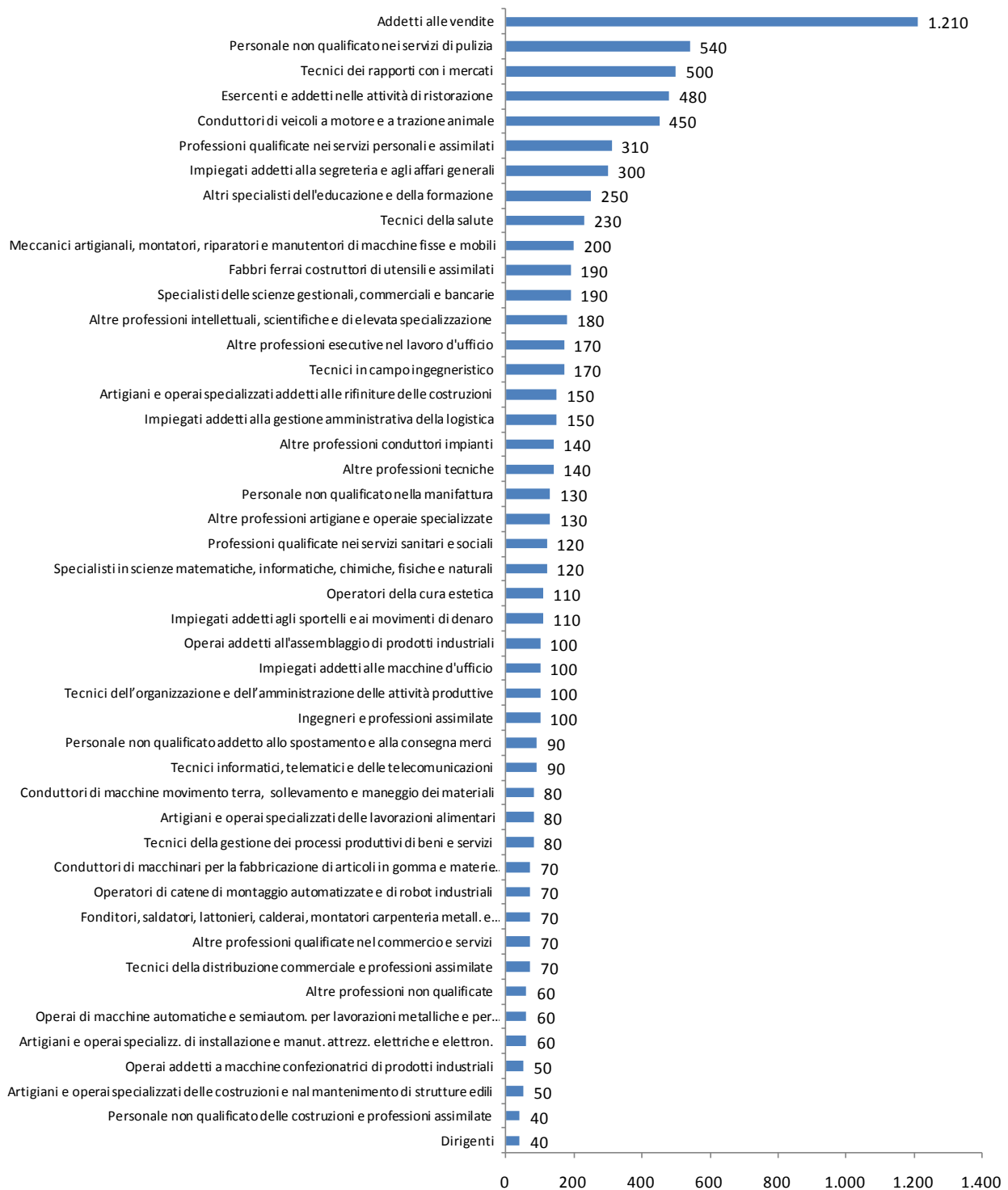
Tiene invece, grazie ad un leggero incremento in termini di numeri assoluti sul 2011, la domanda di **professioni impiegate** (**10,2%** del totale contro il precedente 7%) e soprattutto delle **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi** (**27,7%** contro il precedente 19,8%).

Assunzioni non stagionali previste annualmente in provincia di Bergamo per grandi gruppi professionali

(CCIAA Bergamo su dati Excelsior)



Assunzioni non stagionali previste nel 2012 per professione



In termini di valori assoluti, le figure professionali più richieste sono gli "addetti alle vendite", il "personale non qualificato nei servizi di pulizia", i "tecnici dei rapporti con i mercati" e gli addetti alle attività di ristorazione, in una graduatoria che peraltro premia le definizioni professionali più generiche

La **quota dei laureati** sui nuovi assunti cresce al **13,1%** contro valori precedenti dell'11%. In Lombardia la quota è al 19,3%, in Italia al 14,5%. I **diplomati** pesano per il 45,9% (41,8 in Lombardia, 40,9 in Italia) in netto progresso rispetto al 38,5% precedente e le **qualifiche professionali** per il 14,6% contro il 12,2% precedente delle assunzioni non stagionali. La quota di laureati sui nuovi assunti è al 13,1% (contro il precedente 14,4 %) nei servizi e sale nell'industria al 13,3% dal 7,6% del 2011.

Si riduce conseguentemente dal 38% del 2011 al 26,4% del 2012 la quota delle assunzioni per le quali non è richiesta alcuna formazione specifica.

Per i laureati prevalgono le richieste di una laurea specialistica (5,9%) rispetto a quella triennale (3,7%) ma con una quota significativa di tipologia di laurea non specificata (3,6%).

Gli indirizzi prevalenti¹ segnalati sono, per il livello universitario, quello economico, sanitario e paramedico, di ingegneria elettronica e di ingegneria industriale. Tra i diplomi prevalgono l'indirizzo amministrativo-commerciale, il meccanico, l'indirizzo generale (liceale) e il socio-sanitario.

Le competenze ritenute più importanti per lo svolgimento delle professioni richieste sono la "capacità di lavorare in gruppo" e la "flessibilità e adattamento".

¹ Integrando le informazioni sull'indirizzo di studio segnalato e sulle aree di competenze oggetto di ulteriore formazione in azienda si identifica l' "indirizzo formativo equivalente" che è una stima più appropriata del complessivo "livello di studi" richiesto.

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese			Ind.form.equiv.	
	Totale 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):			Totale 2012 (v.a.)*
		difficile reperi- mento	ritenuti adatti giovani in usci- ta dal sistema formativo	con neces- sità di for- mazione	
TOTALE	8.220	16,0	46,1	83,1	8.220
Livello universitario	1.080	19,7	54,0	87,4	1.220
Indirizzo economico	330	8,5	62,6	85,7	360
Indirizzo sanitario e paramedico	170	57,7	88,7	99,4	170
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazio	130	1,5	19,4	91,8	160
Indirizzo di ingegneria industriale	110	22,3	69,6	99,1	150
Indirizzo insegnamento e formazione	80	3,8	44,9	100,0	80
Altri indirizzi di ingegneria	40	27,5	42,5	95,0	40
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	40	0,0	5,6	2,8	50
Indirizzo chimico-farmaceutico	30	16,7	--	93,3	30
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	20	--	--	100,0	30
Altri indirizzi	50	39,6	35,4	87,5	50
Indirizzo non specificato	80	10,7	28,6	63,1	100
Livello secondario e post-secondario	3.770	19,2	51,5	83,9	4.190
Indirizzo amministrativo-commerciale	910	33,2	33,5	83,5	890
Indirizzo meccanico	470	29,4	44,3	81,0	540
Indirizzo generale (licei)	310	17,3	19,2	99,4	300
Indirizzo socio-sanitario	170	13,2	84,4	85,0	240
Indirizzo turistico-alberghiero	100	29,1	60,2	35,9	180
Indirizzo informatico	80	12,2	18,3	89,0	70
Indirizzo elettronico	70	14,9	13,5	62,2	50
Indirizzo elettrotecnico	60	30,0	65,0	93,3	80
Indirizzo edile	60	0,0	3,6	49,1	110
Indirizzo termoidraulico	30	2,9	76,5	82,4	30
Indirizzo chimico	30	15,6	34,4	93,8	30
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	30	3,6	--	78,6	30
Indirizzo agrario-alimentare	20	--	--	--	20
Altri indirizzi	60	23,6	20,0	69,1	60
Indirizzo non specificato	1.370	8,2	74,1	88,4	1.560
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.200	16,6	35,3	72,8	1.500
Indirizzo meccanico	220	12,1	33,5	87,1	400
Indirizzo socio-sanitario	220	28,7	53,8	100,0	230
Indirizzo turistico-alberghiero	180	6,9	30,3	60,0	170
Indirizzo cosmetica ed estetica	110	50,5	50,5	50,5	60
Indirizzo termoidraulico	100	6,1	23,2	100,0	100
Indirizzo elettrotecnico	60	13,1	45,9	83,6	50
Indirizzo edile	60	30,0	8,3	33,3	50
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	40
Indirizzo amministrativo-commerciale	--	--	--	--	110
Indirizzo legno, mobile e arredamento	--	--	--	--	20
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	--	--	--	--	60
Altri indirizzi	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	210	0,0	18,4	46,4	210
Nessuna formazione specifica	2.170	8,3	38,9	85,4	1.320

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012

Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2012, per grande gruppo professionale e livello di istruzione segnalato

Provincia di Bergamo

	Assunzioni non stagionali 2012 (v.a.)*	capacità comunicativa scritta e orale	abilità nel gestire rapporti con clienti	capacità di lavorare in gruppo	capacità direttive e di coordinamento	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	abilità creative e d'ideazione	flessibilità e adattamento
TOTALE	8.220	38,2	49,6	57,8	16,9	44,0	49,9	17,8	52,5
1. Dirigenti	40	81,0	45,2	85,7	92,9	54,8	88,1	54,8	71,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	840	62,9	68,9	78,5	22,1	74,0	65,1	52,4	71,0
3. Professioni tecniche	1.380	65,2	66,1	72,6	43,4	66,2	66,1	40,6	70,3
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	840	30,9	45,9	41,0	12,0	40,0	45,9	2,2	42,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.280	45,0	72,5	63,1	7,4	33,3	33,0	14,0	45,4
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	950	11,6	14,2	40,1	8,4	32,5	38,9	6,8	40,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.030	15,0	28,0	40,2	16,7	42,0	60,7	2,0	48,2
8. Professioni non qualificate	860	15,2	12,4	55,7	5,6	26,3	55,6	--	52,5
LIVELLI DI ISTRUZIONE									
Livello universitario	1.080	59,4	67,4	70,2	27,7	58,6	51,4	29,3	63,5
Livello secondario e post-secondario	3.770	46,0	60,6	65,1	22,9	54,2	53,9	24,7	56,6
Qualifica di formazione professionale o diploma professi	1.200	34,6	37,7	43,4	9,5	32,6	43,8	9,9	45,6
Nessuna formazione specifica	2.170	16,2	28,2	47,0	5,3	25,3	45,7	4,6	43,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

In relativo calo le **attività di formazione** da parte delle imprese: il 36,8% (erano il 38,2% l'anno scorso) delle imprese a Bergamo (contro il 36,4 in Lombardia e il 35 in Italia) hanno effettuato nel 2011 corsi di formazione del proprio personale.

La quota di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione aziendali è invece leggermente cresciuta (32,7%) rispetto alla scorsa indagine.

Il quadro nazionale dei risultati del Sistema Informativo Excelsior sarà raggiungibile al sito di Unioncamere excelsior.unioncamere.net

Il fascicolo dettagliato relativo alla provincia di Bergamo è disponibile al sito web della Camera di Commercio www.bg.camcom.gov.it

27 agosto 2012

Servizio Documentazione economica
della Camera di Commercio di Bergamo